

VERBALE N. 6 COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
PRESSO
L'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE MAR TIRRENO CENTRALE

Relazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2017

Il giorno 27 aprile 2017 si è riunito il Collegio per discutere del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2016.

Una bozza del bilancio consuntivo 2016 è stata inviata dall'Autorità in data 04/04/2017 per via telematica, così da rendere possibile un esame preliminare da parte dei membri del collegio e da annotare le eventuali richieste di chiarimenti.

In data odierna viene consegnato al Collegio il bilancio consuntivo 2016, che con delibera n. 116 del Presidente dell'AdSP, viene sottoposto all'approvazione del Comitato di gestione, acquisito il parere consultivo dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare in data odierna.

Il Collegio dopo l'esame della documentazione pervenuta, predispone la relazione del rendiconto che forma parte integrante del presente verbale.

Napoli, li 27/04/2017

Il Collegio dei revisori)

Dr. E. Scafuri

Dr. R. Di Tran

Dr. A. Mazze



Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale
Collegio dei Revisori dei Conti
Relazione al bilancio consuntivo 2016.

1) Premessa.

Il Collegio dà preliminarmente atto che il proprio insediamento è avvenuto in data 12/01/2017, a seguito del provvedimento di nomina numero 427 del 5/12/2016.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo mentre il Collegio dei Revisori ha la responsabilità del giudizio professionale basato sulla revisione legale dei conti. Pertanto, nel precisare che il Collegio in carica non ha esperito alcuna verifica sulla gestione nel corso dell'anno 2016, la relazione sul bilancio 2016, per quanto di competenza, non può che essere fatta sulla base dei verbali e delle verifiche contabili effettuati dal precedente Collegio, dai quali non sono emersi particolari rilevi.

Il bilancio consuntivo dell'Autorità Portuale di Napoli per l'esercizio 2016, approvato con delibera del presidente numero 116 del 4/4/17, viene redatto secondo gli schemi introdotti dal regolamento di contabilità approvato dal Comitato Portuale del 17/10/2007, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico patrimoniale e prevede, anche, il monitoraggio dei centri di costo e delle missioni.

Per quanto riguarda l'articolazione in missioni e programmi dall'esame si rileva una eventuale non conformità all'articolo 8 del D.M. 1 ottobre 2013 e andrebbero approfondite le motivazioni sottostanti l'attuale classificazione per missioni e programmi, stante i rilievi più volte effettuati dai Ministeri competenti.

Per quanto riguarda il Piano dei Conti il bilancio è stato elaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013. Al riguardo, si segnala che con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 22 febbraio 2016 e successivamente con DM 6 marzo 2017 è stato aggiornato l'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 (Piano dei Conti integrato) ai sensi dell'articolo 5 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica e dell'articolo 4, comma 4, del MEF - RGS - Prot. 74579 del 21/04/2017.

Pertanto, si invita l'Autorità al puntuale riscontro dei conti utilizzati nella redazione del bilancio 2016.

2) Gestione finanziaria e patrimoniale.

Il rendiconto 2016 è stato redatto in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale del 17 ottobre 2007 ed approvato dal Ministero vigilante in data 6 dicembre 2007, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico - patrimoniale di cui al DPR 97/2003.

Il rendiconto, come illustrato nella relazione sulla gestione, si compone di tre parti:

- i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico-patrimoniali, della situazione amministrativa e dei risultati delle contabilità per centri di costo e per missioni;
- la nota integrativa;
- la relazione sulla gestione del Presidente dell'Autorità.

3) Principi contabili e criteri di valutazione.

La nota integrativa si compone di due sezioni una dedicata al bilancio finanziario e una dedicata al bilancio economico patrimoniale: in ciascuna di esse sono descritti analiticamente i principi di redazione e i criteri di valutazione che rinviano rispettivamente ai criteri generali della contabilità pubblica e ai criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio il collegio in carica ha espletato le previste verifiche di legge riportando compiutamente gli esiti del controllo sulla gestione nei verbali redatti regolarmente poi trasmessi agli Organi Vigilanti.

4) Principali saldi della gestione finanziaria ed economica-patrimoniale

Si evidenziano di seguito i saldi contabili più significativi del rendiconto 2016, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio.

	2016	2015	Variazione (2016-2015)
Avanzo/disavanzo di competenza	13.796.258,00	- 786.538,00	14.582.796,00
Saldo di parte corrente	8.903.732,00	10.554.758,00	- 1.651.026,00
Saldo di conto capitale	4.892.526,00	- 11.341.296,00	16.233.822,00
Avanzo di amministrazione	73.813.107,00	80.611.432,00	- 6.798.325,00
Patrimonio netto	174.791.470,00	174.267.705,00	523.765,00
Avanzo economico	523.765,00	3.845.624,00	- 3.321.859,00

La gestione di competenza nel 2016 registra un significativo avanzo, pari a 13.796.258, dovuto ad un miglioramento della gestione in conto capitale che presenta un saldo di + € 16.233.822 rispetto alla gestione 2015.

Ciò è in gran parte dovuto alle entrate di conto capitale per trasferimenti da MIT a valere sul Fondo Perequativo che non sono stati ancora impegnati (8,52 milioni di euro).

La situazione amministrativa evidenzia un avanzo di amministrazione di € 73.813.107,00 pari a € 80.611.432,00 diminuito di € 6.798.325 rispetto a quello del 2015.

Ciò è dovuto alla cancellazione dei residui attivi (pari a circa 45,89 milioni di euro) non controbilanciata da cancellazione di residui passivi (pari a circa 25,30 milioni di euro) insieme all'andamento delle riscossioni e pagamenti in conto residui.

Il profilo economico-patrimoniale, nonostante mostri un decremento di 3,84 milioni di euro rispetto al 2015, evidenzia un miglioramento del patrimonio netto rispetto al 2015 pari € 523.765,00, in conseguenza del risultato della gestione.

5) Risultati.

Il conto consuntivo 2016 dell'Autorità Portuale di Napoli, che viene sottoposto all'approvazione del Comitato di Gestione, evidenzia i seguenti risultati di sintesi:

ENTRATE	entrate in €/000	spese in €/000	DIFF.
Correnti	24.668	15.764	8.904
Conto Capitale	159.292	154.399	4.893
Partite di giro	2.874	2.874	-
TOTALE ENTRATE	186.834	173.037	13.796
avanzo (disavanzo) finanziario		13.796	
TOTALE A PAREGGIO	186.834	186.834	

Dai dati suesposti si evince che la gestione dell'esercizio 2016 si è conclusa con un saldo di parte corrente pari a euro 8.904 mila e un saldo di conto capitale pari a euro 4.893 mila con un avanzo finanziario complessivo di euro 13.796 mila.

6) Previsioni di spesa e gestione di competenza.

Rispetto alle previsioni definitive del 2016 si sono verificate le seguenti variazioni di entrate e di spesa in €/000:

ENTRATE	prev. in €/000	cons. in €/000	diff.
Correnti	19.574	24.668	5.094
Conto Capitale	153.464	159.292	5.828
Partite di giro	6.340	2.874	3.466
TOTALE ENTRATE	179.378	186.834	7.456
SPESE	prev. in €/000	cons. in €/000	diff.
Correnti	18.361	15.764	2.598
Conto Capitale	171.165	154.399	16.765
Partite di giro	6.340	2.874	3.466
TOTALE SPESE	195.866	173.037	22.829
AVANZO/DISAVANZO	-	16.488	30.285

Il miglioramento netto delle partite preventivate è dunque il seguente in €/000:

maggiori entrate		7.456
meno: minori uscite		22.829
differenza		30.285
disavanzo finanziario previsto	-	16.488
più: maggiore avanzo finanziario		30.285
avanzo finanziario accertato		13.796

Come si può osservare, l'entità delle entrate in conto esercizio consuntivate risulta superiore alle previsioni come pure per quelle in conto capitale che risultano superiori rispetto alle previsioni di 5.828 milioni di euro.

7) Situazione amministrativa.

Il risultato della gestione amministrativa presenta i seguenti risultati di sintesi in euro:

saldo finale di cassa		164.249.070
residui attivi		186.775.906
residui passivi		277.211.869
avanzo di amministrazione al 31/12/16		73.813.107

Il dettaglio delle singole movimentazioni è il seguente:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			164.992.198
Riscossioni in c/competenza	34.893.062		
Riscossioni in c/residui	29.954.332	64.847.394	
Pagamenti in c/competenza	20.007.152		
Pagamenti in c/residui	45.583.370	65.590.522	
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			164.249.070
Residui attivi			
degli esercizi precedenti	34.835.293		
dell'esercizio	151.940.613	186.775.906	
Residui passivi			
degli esercizi precedenti	124.181.604		
dell'esercizio	153.030.265	277.211.869	
Avanzo/Disavanzo dell'amministrazione alla fine dell'esercizio			73.813.107

Al 31 dicembre 2016 l'avanzo di amministrazione è pari ad € 73.813.107 diminuito dell'8,43% rispetto a quello del 2015 (€ 80.611.432).

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2016 risulta, per la parte vincolata, pari ad € 24.732.177, per quella non vincolata pari ad € 49.080.939.

Il saldo di cassa è pari ad € 164.249.070 al 31 dicembre 2016.

Inoltre, è stato posto un vincolo di oltre 5,7 milioni di euro per un fondo svalutazione crediti a fronte di eventuali inesigibilità che dovessero verificarsi e di un ulteriore accantonamento per 7 milioni di euro per tenere prudenzialmente conto di eventuali spese legali.

8) Conto Economico.

Il risultato della gestione economica presenta i seguenti risultati di sintesi in euro/000:

Entrate finanziarie correnti	24.668
Altri proventi	154
TOTALE RICAVI	24.822
Spese finanziarie correnti	15.516
Ammortamenti e svalutazioni	1.734
Adeguamento fondo T.F.R.	351
Interessi e oneri finanziari	5
Oneri straordinari	6.233
Imposte dell'esercizio	460
TOTALE COSTI	24.298
Avanzo economico	524
TOTALE A PAREGGIO	24.822

Tale risultato trova rispondenza in un ammontare di pari importo appostato nel patrimonio netto della situazione patrimoniale al 31/12/2016.

9) Gestione dei residui.

I residui attivi al 31/12/16 ammontano a 186.776 euro/000 mentre i residui passivi ammontano a 277.211 euro/000.

Le partite originatesi da movimenti di conto capitale ammontano a 167.173 euro/000 per i residui attivi e 271.759 euro/000 per i residui passivi. La gestione dei residui ha registrato, nell'anno 2016, riscossioni per €/000 29.954 cancellazioni di residui attivi per €/000 45.898; pagamenti in conto residui passivi per €/000 45.583 e cancellazioni di residui passivi per €/000 25.304. Nel processo di revisione contabile di verifica della sussistenza dei residui attivi e passivi nel corso dell'esercizio 2016 sono state emanate n. 23 delibere del Comitato portuale per la cancellazione dei residui attivi e passivi.

Il dettaglio dei residui per anno di formazione è il seguente:

provenienza	residui attivi (euro/1000)			residui passivi (euro/000)		
	al 31/12/16	al 31/12/15	variazione	al 31/12/16	al 31/12/15	variazione
residui esercizi 77/90	205	272	- 67	4	4	-
residui esercizio 1991	103	103	-	6	6	-
residui esercizio 1992	100	100	-	-	-	-
residui esercizio 1993	205	205	-	3	3	-
residui esercizio 1994	661	735	- 74	749	749	-
residui esercizio 1995	141	350	- 209	442	442	-
residui esercizio 1996	157	159	- 2	55	55	-
residui esercizio 1997	115	813	- 698	465	2.653	- 2.188
residui esercizio 1998	507	512	- 5	495	495	-
residui esercizio 1999	425	4.338	- 3.913	2.170	2.254	- 84
residui esercizio 2000	739	920	- 181	2	2	-
residui esercizio 2001	1.093	1.155	- 62	1.935	1.935	-
residui esercizio 2002	1.019	1.025	- 6	7	7	-
residui esercizio 2003	462	462	-	89	89	-
residui esercizio 2004	261	6.583	- 6.322	4.528	8.937	- 4.409
residui esercizio 2005	237	237	-	10.705	10.721	- 16
residui esercizio 2006	206	219	- 13	8.684	8.693	- 9
residui esercizio 2007	390	1.559	- 1.169	6.001	6.939	- 938
residui esercizio 2008	13.016	42.100	- 29.084	34.458	68.115	- 33.657
residui esercizio 2009	877	3.210	- 2.333	1.388	1.402	- 14
residui esercizio 2010	2.452	28.146	- 25.694	2.584	26.150	- 23.566
residui esercizio 2011	1.353	1.879	- 526	955	1.029	- 74
residui esercizio 2012	856	1.316	- 460	2.525	2.697	- 172
residui esercizio 2013	1.970	4.838	- 2.868	3.517	3.530	- 13
residui esercizio 2014	917	1.831	- 914	24.973	26.064	- 1.091
residui esercizio 2015	6.368	7.621	- 1.253	17.441	22.097	- 4.656
residui esercizio 2016	151.941	-	151.941	153.030	-	153.030
TOTALE	186.776	110.688	76.088	277.211	195.068	82.143

La cospicua entità dei residui va riferita per la gran parte ai contributi fse finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali assegnati con il cd grande progetto.

Si segnala, al riguardo, l'esigenza di attivare ogni utile iniziativa per pervenire alla realizzazione degli interventi programmati con particolare riferimento ai lavori della Darsena di Levante cui si riferisce la massima parte dei residui provenienti dal 2008.

Si evidenzia che allo stato, per la realizzazione del "Grande progetto" per il quale è previsto un finanziamento pari ad € 154.200.000 (fonte POT 2017/2019) ad oggi risultano spesi circa € 6,37 milioni pari al 4% del costo totale. Al riguardo ci si augura che i tempi previsti dall'allegato n. 2 del Piano operativo triennale 2017-2019 per la realizzazione degli interventi previsti dal "Grande progetto" vengano rispettati.

Per quanto riguarda l'attività di riscossione dei crediti e dei residui attivi il collegio, come già fatto nel corso dell'anno nell'ambito delle proprie verifiche e come richiamato nella nota integrativa, raccomanda l'adozione di ogni più opportuna iniziativa, anche di natura coattiva, per ricondurne i valori a limiti fisiologici e per impedire l'eventuale maturare della prescrizione estintiva.

In considerazione della particolare concentrazione dei residui attivi in c/esercizio relativi alle entrate proprie dell'ente in capo a pochi soggetti, così come chiaramente evidenziato dalle tabelle inserite nella nota integrativa, lo scrivente collegio raccomanda di concentrare prioritariamente i maggiori sforzi su tali soggetti con l'obiettivo di ridurre velocemente la massa creditoria attuando, così, un'azione di recupero maggiormente efficiente ed efficace nel breve periodo.

10) Gestione di cassa.

Il rendiconto dell'esercizio 2016 riporta, oltre agli accertamenti, gli impegni e la gestione dei residui, anche la gestione di cassa i cui risultati complessivi sono così riassunti (in €):

ENTRATE	PREVISIONI	RISCOSSIONI
TITOLO I	19.375.000	27.535.103
TITOLO II	111.632.000	33.796.785
TITOLO III	6.340.000	3.515.506
TOTALE	137.347.000	64.847.394
SPESE	PREVISIONI	PAGAMENTI
TITOLO I	21.000.436	15.256.299
TITOLO II	125.902.500	47.540.549
TITOLO III	6.340.000	2.793.674
TOTALE	153.242.936	65.590.522
	Differenza -	743.128
	Totale a pareggio	64.847.394

Pertanto, la situazione di cassa può essere così sintetizzata:

	importo €
Disponibilità di cassa all'1/1/2016	164.992.198
Differenza esercizio 2016	- 743.128
Disponibilità di cassa al 31/12/2016	164.249.070

Vi è concordanza tra il saldo dell'Istituto Tesoriere al 31.12.2016 e la disponibilità di cassa al 31/12/2016.

11) Servizi generali.

La gestione dei servizi generali è avvenuta con le seguenti modalità.

Manutenzione, pulizia e illuminazione. I servizi sono sostenuti totalmente con risorse proprie dell'Autorità Portuale di Napoli.

Servizio pulizia. Il servizio è gestito dalla società partecipata Sepn srl. La convenzione originaria di affidamento risulta scaduta il 31/12/2010 ed il servizio continua ad essere svolto con la formula della proroga nonostante i rilievi formulati dallo scrivente collegio. Il collegio rinnova l'invito a procedere senza ulteriore indugio all'indizione della gara pubblica. Tra l'altro, come riportato in relazione al bilancio, il comitato ha deliberato l'uscita dalla compagine societaria e risulta attivata ma non conclusa la procedura.

Servizio idrico. Il servizio è gestito dalla società partecipata Idra Porto srl dalla quale l'Autorità Portuale riscuote un canone di circa euro 160.000 annui. Il cda della società

Idra Porto srl ha approvato un bilancio consuntivo 2015 che si è chiuso con l'utile di esercizio di 199 mila euro.

12) Adempimenti relativi alle riduzioni di spesa.

In ossequio alle indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con ministeriale 9898/17, il conto consuntivo risulta corredato dalle tabelle riepilogative delle spese per consulenza, rappresentanza e autovetture al fine della verifica del rispetto dei limiti di legge.

Tutte le spese risultano contenute nei limiti previsti dalla legge.

Il suddetto conto consuntivo risulta, altresì, corredato del prospetto per le spese sostenute per la manutenzione degli immobili utilizzati dall'ente. In assenza di puntuali indicazioni operative, come per l'esercizio precedente, l'Autorità ha ritenuto indicare le spese relative ai soli immobili utilizzati quale sede dell'ente stesso con esclusione, quindi, degli ulteriori immobili demaniali (moli, banchine e immobili in concessione).

Il bilancio risulta altresì corredato delle quietanze di versamento delle somme al bilancio dello Stato.

Il rispetto dei limiti di spesa si compendia nel seguente prospetto:

spese per consulenze art. 6 comma 7 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	23.600,00
b - limite di spesa 2013 (max 20%)	4.720,00
c - somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/16	18.880,00
art. 1 comma 5 dl 101/13	
d - limite di spesa 2016 max 20% spesa 2009	4.720,00
f - spesa effettuata nel 2016	0,00

spese relaz. pubbliche, di pubbl., di rappres. ecc. art. 6 comma 8 legge 30/7/2010 n.122 (1)	
a - spesa 2009	58.425,40
b - limite di spesa 2016 (max 20%)	11.685,08
c - spesa effettuata nel 2016	11.412,00
d - somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/16	46.740,32

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

spese per sponsorizzazioni art. 6 comma 9 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	0,00
b - limite di spesa 2016	0,00
c - somma da versare al bilancio dello stato (a-b)	0,00

spese per missioni nazionali ed internaz. art. 6 comma 12 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	80.334,00
b - limite di spesa 2016 (max 50%)	40.167,00
c - spesa effettuata nel 2016	12.075,00
d - somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/16	40.167,00

spese per attività di formazione art. 6 comma 13 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	45.941,00
b - limite di spesa 2016 (max 50%)	22.970,50
c - spesa effettuata nel 2016	17.188,00
d - somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/16	22.970,50

indennità, compensi, gettoni di presenza organi art. 6 comma 3 legge 30/7/2010 n.122	
a - riduzione 10% compenso presidente	18.691,80
b - riduzione 10% compensi revisori	4.299,10
c - riduzione 10% gettoni di presenza comitato	3.300,00
d - somma versata al bilancio dello stato (a+b+c) entro il 31/10/16	26.290,89

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi art. 5 comma 14 legge 7/8/2012 n.135	
a - riduzione 5% compenso presidente	8.411,30
b - riduzione 5% compensi revisori	1.934,60
c - riduzione 5% gettoni di presenza comitato	1.485,00
d - somma versata al bilancio dello stato (a+b+c) entro il 31/10/16	11.830,91

spese per autovetture e buoni taxi art. 6 comma 14 legge 30/7/2010 n.122	
a - spesa 2009	23.298,26
b - limite di spesa 2014 (max 20%)	18.638,61
c - somma versata al bilancio dello stato (a-b) entro il 31/10/16	4.659,65
art. 5 comma 2 legge 135/12	
a - spesa 2011 (netto acquisto)	15.542,00
b - limite di spesa 2016 (max 30%)	4.662,60
c - spesa effettuata nel 2016	4.657,00

spese per consumi intermedi art. 8 comma 3 legge 7/8/2012 n.135	
a - prev.spesa 2012 (incl. missioni e promoz.)	3.014.180,00
b - spese sostenute nel 2010 (incl. missioni e promoz.)	2.542.439,00
c - somma versata al bil. dello stato entro 30/6/16 (15% spesa 2010)	381.365,85
d - spesa massima per il 2016 a-c	2.505.692,20
e - spesa effettuata per il 2016 (incl. missioni e promozioni)	2.397.110,00

spese per mobili e arredi (art. 1 comma 141 legge 228/2012 - legge di stabilità 2013)	
a - media spese 2010-2011	10.143,25
b - limite di spesa 2016 (max 20%)	2.028,65
c - spesa effettuata nel 2016	1.769,00
d - somma versata al bilancio dello stato entro 30-6-16 (a-b)	8.114,60

spese manutenzione immobili utilizzati (art. 2 commi 618-623 l. 244/2007)		
a - numero immobili		12
b - valore degli immobili		42.082.365,52
c - limite di spesa (2%)		841.647,31
d - spesa effettuata nel 2016	per manutenzione ordinaria	1.500,00
	per manutenzione straordinaria	36.696,00
	in totale	38.196,00
e - spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria	0
	per manutenzione straordinaria	705.025,62
	in totale	705.025,62
eventuale differenza da versare al bilancio dello stato entro il 30/6/2016 e-c		0

versamento stato l.244/2007 entro il 30/06/2016	0,00
versamento stato l.133/2008 entro il 31/03/2016 mandato numero 182/16	76.327,00
versamento stato l.122/2010 e 135/12 entro il 31/10/2016 mandato 351/16	171.539,27
versamento stato l.135/2012 entro il 30/06/2016 mandato numero 345/16	381.365,85
versamento stato l.228/2012 entro il 30/06/2016 mandato numero 350/16	8.114,60

13)Indici di bilancio

L'analisi contabile evidenzia i seguenti indici di bilancio:

- l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente è pari al 47,37%
- il grado di rigidità per costo del personale (cioè rapporto tra spese per il personale e le entrate correnti accertate) è pari a 35,26%
- il grado di autonomia finanziaria (rapporto tra le entrate correnti, esclusi i trasferimenti, e l'ammontare delle entrate correnti) è pari al 100%
- il grado di dipendenza erariale (rapporto tra trasferimenti correnti ed entrate correnti) è pari al 0,0%
- il grado velocità di riscossione delle entrate correnti (rapporto tra l'ammontare delle entrate correnti riscosse e l'ammontare delle entrate correnti accertate) 84,89%

- Il grado di velocità di gestione spese correnti (rapporto tra l'ammontare dei pagamenti di parte corrente e l'ammontare degli impegni di parte corrente) 86,08%
- Il grado di smaltimento residui passivi di parte corrente (rapporto tra l'ammontare dei residui pagati e l'ammontare dei residui all'inizio dell'anno depurati delle eliminazioni) è pari al 31,62%
- Il grado di smaltimento residui attivi di parte corrente (rapporto tra l'ammontare dei residui incassati e l'ammontare dei residui all'inizio dell'anno depurati delle eliminazioni) è pari al 33,07%
- Il grado di velocità di gestione spese in conto capitale (rapporto tra l'ammontare dei pagamenti di conto capitale e l'ammontare degli impegni di conto capitale) è pari al 2,51%
- Il grado di smaltimento residui passivi di conto capitale (rapporto tra l'ammontare dei residui pagati e l'ammontare dei residui all'inizio dell'anno depurati delle eliminazioni) è pari al 26,48%

Il Collegio nel evidenziare una scarsa capacità di spesa in conto capitale invita l'Ente ad una migliore programmazione nei pagamenti e lo esorta a munirsi di un cronoprogramma dei pagamenti per meglio calibrare le dotazioni di cassa in sede di predisposizione del bilancio di previsione.

14) Tempestività pagamenti.

L'Ente, ai sensi dell'articolo 42 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con la Legge 89/2014, ha provveduto alla tenuta del registro unico delle fatture, alla elaborazione dell'indicatore trimestrale e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2016.

Come previsto dall'art. 10 del DPCM 22/09/2014, l'Ente ha provveduto alla pubblicazione di detti indicatori di tempestività dei pagamenti nella sezione trasparenza del proprio sito Internet Istituzionale.

Inoltre, in base a quanto disposto dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 22/2015 e dalla circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n.7583 del 16.07.2014, l'Autorità ha provveduto ad allegare al rendiconto generale 2016 il previsto prospetto sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario dell'Ente, attestante il citato indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

15) Richiamo di informativa

Il Collegio, sin dal suo insediamento, ha focalizzato la sua attenzione sulla consistente voce dei residui attivi. Si rinvia a quanto già verbalizzato nelle sedute del 2017 relativamente a tale punto. Il Collegio esprime formale richiamo di informativa sulla iscrizione di tali crediti e sulle procedure amministrative e legali per il loro recupero.

16) Conclusioni.

La gestione finanziaria ed economico patrimoniale fa registrare un lieve aumento del patrimonio netto (€ 174.791.147) che si incrementa rispetto al 2015 (€ 174.267.705) dello 0,3%.

La gestione di competenza registra un avanzo pari ad € 13.796.258, in miglioramento rispetto al risultato dell'esercizio 2015 che aveva riportato un disavanzo di - € 786.538.

L'avanzo di amministrazione nel 2016 è pari ad € 73.813.107 diminuito dell'8,43% rispetto al 2015 (€ 80.611.432).

La realizzazione di infrastrutture rappresenta una significativa criticità dovuta soprattutto alla lungaggine dei lavori connessa alla continua revisione dei progetti. Conseguenza di questo stato di fatto è l'enorme mole dei residui sia attivi che passivi in conto capitale, rappresentando il 90% del totale dei residui attivi e addirittura il 98% del totale dei residui passivi.

L'attuazione delle grandi opere infrastrutturali è comunque connessa all'approvazione del nuovo piano regolatore, che al momento risulta in corso di rivisitazione, dopo la "restituzione" da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, e che dovrà tener conto dell'adeguamento infrastrutturale dell'intero sistema portuale del Mar Tirreno Centrale. Comunque, in attesa delle linee guida per la redazione dei piani regolatori di sistema portuale, delle varianti stralcio e degli adeguamenti tecnico funzionali da parte del Consiglio Superiore dei LL.PP., previste dal 1° comma dell'art. 5 della legge n.84/94 così come modificato dal D. Lgs. n.

169/2016, il Comitato di gestione ha approvato il Piano operativo triennale 2017-2019.

La gestione relativa alle entrate correnti si è mantenuta pressoché costante rispetto al 2015 facendo registrare accertamenti per € 24.667.655 contro € 25.064.738 del 2015 con una perdita dell'1,6% mentre le riscossioni hanno fatto registrare un leggero aumento dell'1% passando da € 27.253.384 del 2015 ad € 27.535.103.

In particolare gli introiti derivanti dai canoni demaniali pur avendo avuto una flessione degli accertamenti del 7% rispetto al 2015 passando da € 11.011.304 ad € 10.282.240 hanno invece fatto registrare un incremento delle riscossioni dell'8,5% rispetto al 2015 passando da € 11.866.440 ad € 13.042.393 nel 2016.

Pur constatando un andamento positivo nella riscossione dei residui attivi nel 2016 (€ 4.917.792) che hanno visto un incremento del 48,76% rispetto al 2015 (€ 2.519.461) bisogna comunque considerare che i residui attivi per canoni demaniali, pari nel 2016, ad € 11.022.152 superano del 7% gli accertamenti del medesimo anno (€ 10.249.940), per cui, pur prendendo atto dei positivi risultati conseguiti, si invita l'Ente a proseguire nell'attività di recupero ottimizzando al meglio l'attività di riscossione di detti crediti.

Tenuto conto di quanto più sopra relazionato, e richiamato quanto in premessa, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2016.

Napoli, 27/04/2017

